



Comune di **REGGELLO**

Provincia di Firenze

Allegato alla delibera C.C. n. 71 del 24.9.2009

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'EROGAZIONE DEL
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE
LAMPADE VOTIVE
NEI CIMITERI COMUNALI**

Art. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il Presente regolamento ha per oggetto la fornitura dell'illuminazione votiva presso i cimiteri gestiti direttamente dal Comune di Reggello.
2. Le disposizioni di cui al presente Regolamento disciplinano:
 - a) la fornitura del servizio di illuminazione delle lampade votive che di norma è effettuato, laddove sia tecnicamente possibile ed opportuno, in corrispondenza di tombe, cappelle, loculi, ossari, lapidi, ecc;
 - b) i rapporti tra l'Ente e gli utenti del servizio;
 - c) le modalità di liquidazione, di riscossione, di contenzioso;
 - d) l'individuazione delle procedure, le competenze e le forme di gestione.

Art. 2

FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il Comune, ai sensi degli artt. 113 e 113/bis del D. Lgs 267/2000, svolge il servizio in economia o mediante altre forme di gestione di servizi pubblici locali previsti dalle vigenti normative del T.U. Enti Locali.
2. Il servizio rientra tra quelli forniti a domanda individuale.

Art. 3

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

1. Le tariffe del servizio sono determinate annualmente dall'Organo competente tra quelle per i servizi a domanda individuale, da approvarsi in sede di redazione del Bilancio di previsione.
2. Le stesse, come sopra determinate, sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio finanziario di competenza del Bilancio in via di formazione.

Art. 4

SETTORI COMPETENTI

1. Agli effetti della fornitura del servizio all'utenza le competenze si distinguono in:
 - 1.1. Le competenze del Settore LL.PP. riguardano: allacciamento e il distacco dell'utenza, la manutenzione del punto luce, il ripristino, la ricezione delle richieste di allacciamento, riparazione e la predisposizione dell'elenco degli utenti (database) completo delle informazioni necessarie da fornire all'ufficio tributi per l'emissione delle relative fatture di riscossione;
 - 1.2. Le competenze del Settore Finanziario consistono in: emissione delle fatture, accertamento, riscossione, controllo pagamenti, procedura per la riscossione coattiva a mezzo ruolo e la ricezione delle volturazioni.

Art. 5

MODALITA' DI FORNITURA DEL SERVIZIO

1. Il Comune provvede all'accensione continuativa (giorno e notte) dell'utenza delle lampade votive assicurando a tutti i cittadini che ne facciano richiesta l'illuminazione laddove è tecnicamente possibile.
2. Il servizio è fornito in abbonamento annuale. Limitatamente all'anno di attivazione o di ripristino del servizio il pagamento sarà dovuto in dodicesimi, computando come primo mese utile quello successivo all'attivazione del servizio.
3. Il servizio si intende tacitamente rinnovato, per un ugual periodo, qualora non pervenga, da parte dell'utente, apposita domanda di disdetta da presentarsi entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza .
4. Il Comune provvederà alla sostituzione delle lampade.
5. L'eventuale sospensione del servizio per interruzione dell'energia elettrica per lavori e per qualsiasi causa di forza maggiore non comporta rimborsi agli utenti.

Art. 6

ALLACCIO

1. Il procedimento di allaccio ha inizio con la presentazione del modello di richiesta di allaccio di luce votiva al settore Lavori Pubblici del Comune nel quale devono essere specificati i dati anagrafici del soggetto richiedente , il/i nominativo/i del/i defunto/i con indicazione della data del decesso, con l'esatta indicazione della tomba e del loculo. Il settore LL.PP. darà comunicazione al Settore Finanziario, il quale provvederà alla bollettazione dalla data di effettivo allaccio.
2. Il servizio sarà attivato entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del modulo di richiesta di allacciamento mediante l'installazione dell'apparecchiatura di illuminazione.
3. Gli impianti sono eseguiti esclusivamente da personale dipendente del Comune di Reggello o da questo incaricato e riguardano l'allaccio della corrente e la fornitura degli speciali portalampe e lampadine, escludendo qualsivoglia opera decorativa ed artistica.

Art.7

SPESE DI ALLACCIAMENTO

1. Il richiedente è tenuto a versare la somma stabilita dall'Amministrazione con apposito atto deliberativo a titolo di rimborso spese per i lavori inerenti l'adduzione dell'energia elettrica alla tomba. Le spese di allacciamento saranno addebitate nella prima fattura di pagamento del canone lampade votive.

Art. 8

CANONE ANNUALE

1. Il servizio di illuminazione votiva viene garantito dietro pagamento di un canone annuale determinato ai sensi dell'art. 3. Gli appositi bollettini di c.c.p. sono recapitati, a

cura del Comune, all'indirizzo indicato. La scadenza di pagamento sarà espressamente indicata sul modulo di versamento.

2. Nel canone annuale sono comprese le spese di manutenzione, le riparazioni dovute al naturale consumo del materiale fornito dall'A.C., il ricambio delle lampadine, la dovuta sorveglianza della rete ed il consumo di energia elettrica.

Art. 9

OMESSO PAGAMENTO

1. Il Settore Finanziario, verificato l'omesso pagamento da parte dell'utenza, dopo il sollecito ne da comunicazione al Settore LL.PP. il quale procede al distacco definitivo del servizio dalla rete.

2. Il Settore Finanziario procederà al recupero delle somme non pagate attraverso la riscossione coattiva a mezzo ruolo del canone non pagato maggiorato degli interessi legali maturati.

Art. 10

RIALLACCIO ALLA RETE

1. Qualora, in seguito ad omesso pagamento, la luce votiva staccata voglia essere ripristinata, l'utente deve estinguere il debito pregresso e presentare nuova domanda di allacciamento versando la quota di cui all'art. 7.

Art. 11

VARIAZIONI NELL'UTENZA

1. Le variazioni nell'utenza, che non comportano alcun onere per la parte richiedente, possono riguardare:

- a) l'indirizzo al quale inviare il bollettino;
- b) il nominativo dell'intestatario del bollettino;
- c) l'intestatario del contratto a seguito di subentro.

2. Le suddette variazioni devono essere comunicate al Settore Finanziario con nota scritta o con diretta compilazione del modulo disponibile presso l'Ufficio stesso.

3. I bollettini ritornati al mittente per irreperibilità del destinatario e per i quali non sia possibile provvedere ad un ulteriore invio, per mancata comunicazione delle variazioni di cui al precedente comma da parte dell'interessato o, di chi per esso, danno luogo all'interruzione del servizio. L'eventuale riallaccio è disciplinato dall'art.6.

ART.12

TRASFERIMENTO SALMA

1. Nel caso che una salma venga trasferita nell'ambito dei vari cimiteri comunali, per motivi non dipendenti dal Comune, qualora si intenda usufruire del servizio occorre effettuare una nuova richiesta di allaccio, così come previsto dall'art. 6, tenendo conto

dei pagamenti effettuati per l'anno in corso per le lampade della tomba, cappella o loculo precedente.

Art. 13

CESSAZIONE DELL'UTENZA

1. La richiesta di cessazione dell'utenza deve avvenire con le stesse modalità di cui all'art.11 del presente regolamento. La cessazione dell'utenza, in qualunque momento richiesta, non comporta alcun tipo di rimborso.

Art. 14

ALLACCI ABUSIVI

1. Qualora venga individuato un allaccio effettuato abusivamente ovvero senza stipulazione e pagamento del contratto e dei canoni annuali l'Ufficio Tecnico provvede immediatamente all'interruzione del servizio. La regolarizzazione della posizione avviene con la richiesta di allaccio (art. 6 del regolamento) e con il pagamento di una sanzione pari a due annualità del canone stabilito per l'anno in cui si rileva l'abuso.

Art. 15

COMPENSI INCENTIVANTI AL PERSONALE ADDETTO

1. Limitatamente ai primi tre anni di reinternalizzazione del servizio, in applicazione da quanto previsto dal comma 4 dell'art. 43 della legge 449/1997 e del comma 1 dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 come modificato dall'art. 4, punto d, del CCNL del 05.10.2001, potrà essere determinata a favore del personale addetto alla gestione del servizio una quota del gettito derivante dai corrispettivi accertati per la gestione.

Art 16

ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONE DI NORME

1. Le disposizioni del presente regolamento decorrono dalla data di esecutività della delibera di adozione dello stesso da parte del consiglio comunale.
2. E' abrogata qualunque disposizione comunale contraria al presente.

Art. 17

NORME FINALI

1. Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento si farà riferimento alle norme del codice civile.
2. Gli allacciamenti esistenti alla data di entrata in vigore del presente si intendono ad esso assoggettati.